

Crisi del mercato editoriale



Alcune idee per il futuro della distribuzione stampa

La crisi strutturale della stampa

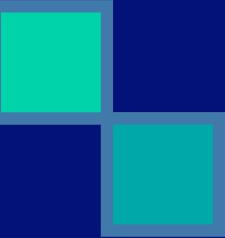
- Nei primi 8 mesi del 2008 la rete ha registrato un ulteriore calo di vendita tra il 10 e il 15 %.
- Le edicole pagano ormai le forniture con la resa e il contenzioso aumenta.
- La distribuzione locale comincia a saltare.

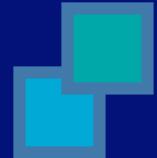
Ecco in sintesi le nostre proposte

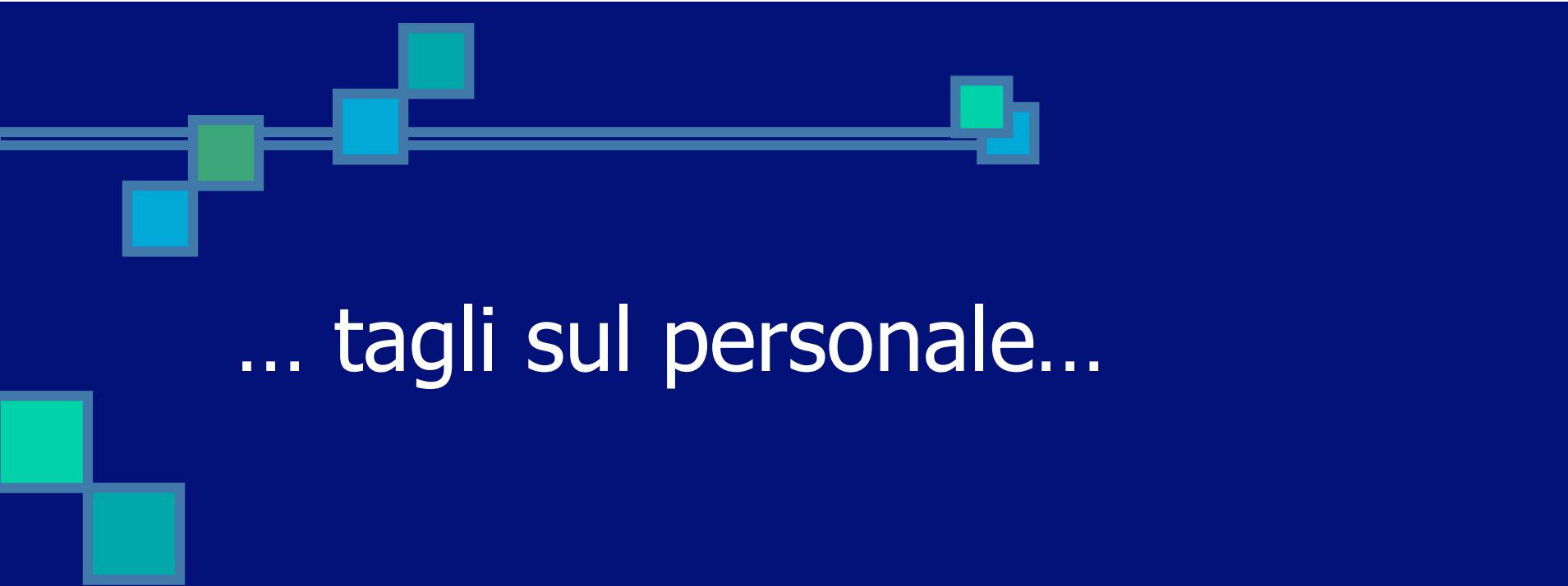
- Intervento immediato sulle edicole (circa il 15% delle rivendite è improduttivo e pesa troppo sulle nostre aziende)
- Tagli sulle copie distribuite (e quindi rese)
- Pressioni sul legislatore per correggere le distorsioni della legge
- Inizio di un processo veloce di concentrazione



I primi interventi urgenti si chiamano tagli: Tagli sul trasporto...



- Ridefinizione degli orari di arrivo delle pubblicazioni nei nostri magazzini e quindi nelle edicole per abbattere il costo del trasporto
- 



... tagli sul personale...

- Abolizione delle lavorazioni notturne: il lavoro notturno costa circa il 25% in più rispetto al diurno

... tagli sulla resa...

- Abbassamento delle percentuali di resa:
la resa, specie se anticipata, ha un costo non più sostenibile come ha ben evidenziato Trade Lab che monitorizza i costi della distribuzione locale
- Estensione del macero come standard per la lavorazione resa

Ma occorre anche riprendere a investire

- Investire sul prodotto
- Investire sul servizio al cliente
- Investire sulle edicole destinate a rimanere in piedi dopo la crisi
- Ultimo ma per noi primo: investire sulla distribuzione locale che sta affrontando con fatica il cambiamento